



Monitoraggio e valutazione della qualità dell'Assistenza in Terapia Intensiva

Il 24 giugno 2023 sono state presentate le attività del GiViTI (Gruppo Italiano per la Valutazione degli Interventi in Terapia Intensiva) a medici ed infermieri delle regioni Puglia e Basilicata, in occasione del convegno *Monitoraggio e Valutazione della qualità dell'assistenza in Terapia Intensiva*, presso l'Ospedale Generale Regionale F. Miulli ad Acquaviva delle Fonti, Bari (BA). Hanno partecipato all'evento circa 120 persone mostrando interesse e coinvolgimento.

Il meeting è stato organizzato dall'Ospedale F. Miulli in collaborazione con l'Azienda Ospedaliera Policlinico di Bari, l'Azienda Ospedaliera Madonna delle Grazie di Matera ed Istituto di Ricerche Farmacologiche Mario Negri IRCCS e GiViTI.

Durante il convegno sono state presentate le principali aree di interesse della rete GiViTI, che coinvolge circa 250 reparti di Terapia Intensiva italiani. Tra le tematiche affrontate durante l'evento è emerso particolare interesse verso

- il miglioramento dell'assistenza attraverso l'analisi dei dati raccolti dalle unità di Terapia Intensiva a livello regionale
- la gestione delle risorse del personale medico ed infermieristico nell'ambito della riorganizzazione dell'area critica
- il trattamento delle infezioni con particolare attenzione alle strategie di utilizzo di antibiotici in relazione allo sviluppo di germi multiresistenti.

Si è deciso di istituire un gruppo di lavoro, a cui hanno aderito medici, infermieri e professori universitari delle regioni coinvolte, per formulare alcune proposte di collaborazione da presentare alle istituzioni regionali. L'obiettivo comune è quello di adottare strumenti di valutazione condivisi per monitorare l'efficacia di interventi organizzativi recenti e futuri nell'ambito della gestione del paziente critico, in un contesto di carenza di risorse mediche e infermieristiche.

Per favorire l'inclusione di giovani studenti in un contesto di ricerca e di condivisione di idee verrà formulata una convenzione tra Istituto Mario Negri e Università di Bari.